

Regione Lazio

DIREZIONE AGENZIA REGIONALE SPAZIO LAVORO

Atti dirigenziali di Gestione

Determinazione 19 aprile 2023, n. G05344

Approvazione riapertura dei termini di presentazione delle domande di cui all'Avviso Pubblico per l'avviamento al lavoro delle categorie protette, di cui all'art. 18 della L. n. 68/1999 e ss.mm.ii., attraverso la formazione della graduatoria di cui all'art. 7, comma 1-bis, della L. n. 68/99 ss.mm.ii., presso datori di lavoro pubblici. Anno 2023

Oggetto: Approvazione riapertura dei termini di presentazione delle domande di cui all'Avviso Pubblico per l'avviamento al lavoro delle categorie protette, di cui all'art. 18 della L. n. 68/1999 e ss.mm.ii., attraverso la formazione della graduatoria di cui all'art. 7, comma 1-bis, della L. n. 68/99 ss.mm.ii., presso datori di lavoro pubblici. Anno 2023

IL DIRETTORE DELL'AGENZIA REGIONALE SPAZIO LAVORO

VISTO lo Statuto della Regione Lazio;

VISTA la Legge Regionale 18 febbraio 2002, n. 6 "Disciplina del sistema organizzativo della Giunta e del Consiglio e disposizioni relative alla dirigenza ed al personale regionale" e ss.mm.ii.;

VISTO il Regolamento regionale 6 settembre 2002, n. 1 "Regolamento di organizzazione degli uffici e dei servizi della Giunta Regionale" e ss.mm.ii.;

Vista la deliberazione della Giunta regionale 16 marzo 2021, n. 139 recante "*Modifiche del Regolamento regionale 6 settembre 2002, n. 1 concernente Regolamento di organizzazione degli uffici e dei servizi della Giunta regionale e successive modificazioni. Disposizioni transitorie*" con la quale è stata approvata la modifica del regolamento regionale n. 1/2002, al fine di adeguarlo alle nuove disposizioni introdotte dalla legge regionale n. 25/2020, completando la riforma dell'assetto organizzativo conseguente all'istituzione della Direzione Generale;

Viste le deliberazioni della Giunta regionale del 19 marzo 2021, n. 145 e del 23 marzo 2021 n. 155 recanti "*Modifiche del Regolamento regionale 6 settembre 2002, n. 1 concernente Regolamento di organizzazione degli uffici e dei servizi della Giunta regionale e successive modificazioni. Disposizioni transitorie*", con le quali sono state approvate ulteriori riorganizzazioni delle strutture regionali al fine di meglio razionalizzare l'allocazione delle competenze afferenti alla materia della tutela dell'ambiente;

Vista la deliberazione della Giunta regionale del 20 luglio 2021, n. 475 recante "*Modifiche del Regolamento regionale 6 settembre 2002, n. 1 concernente Regolamento di organizzazione degli uffici e dei servizi della Giunta regionale e successive modificazioni. Disposizioni transitorie*" con la quale, a seguito dell'istituzione della Direzione Generale, ai sensi dell'art. 3 della citata legge regionale n. 25/2020, è stata approvata una prima riorganizzazione delle strutture regionali al fine di superare la frammentazione delle funzioni, accorpando in un unico centro di responsabilità le competenze afferenti a una stessa materia;

Vista la deliberazione della Giunta regionale del 5 agosto 2021, n. 542 recante "*Modifiche del Regolamento regionale 6 settembre 2002, n. 1 concernente Regolamento di organizzazione degli uffici e dei servizi della Giunta regionale e successive modificazioni. Disposizioni transitorie*", con la quale si è provveduto ad effettuare un riassetto sistemico e complessivo dell'apparato amministrativo della Giunta regionale e rilevato in particolare che, ai sensi dell'art. 6, lettera c, comma 2 della predetta deliberazione, le aree decentrate *Centri per l'impiego Lazio nord*, *Centri per l'impiego Lazio centro* e *Centri per l'impiego Lazio sud* e l'*Area Servizi per il lavoro* sono state incardinate presso l'Agenzia regionale Spazio Lavoro, in coerenza con la declaratoria delle funzioni istituzionali approvata con deliberazione della Giunta regionale 7 luglio 2020, n. 418 e il relativo personale, dirigenziale e non, è assegnato, senza soluzione di continuità, alle medesime Aree;

Vista la legge regionale 1° febbraio 2008, n. 1 recante "*Norme generali relative alle agenzie regionali istituite ai sensi dell'articolo 54 dello Statuto. Disposizioni transitorie relative al riordino degli enti pubblici dipendenti*";

Vista la deliberazione della Giunta regionale del 3 dicembre 2019, n. 904 recante “*Proposta di legge regionale concernente: Legge di stabilità regionale 2020*”;

Vista la legge regionale 27 dicembre 2019, n. 28 “*Legge di stabilità regionale 2020*” con particolare riferimento all’articolo 7, comma 10 che, al fine di favorire l’efficacia, l’efficienza e l’economicità dell’azione amministrativa regionale, istituisce l’Agenzia regionale *Spazio Lavoro* con compiti in materia di servizi per il lavoro e di politiche attive del lavoro specificandone alcune caratteristiche ai successivi commi da 11 a 13;

Vista la deliberazione della Giunta regionale del 7 luglio 2020, n. 418 recante “*Agenzia regionale Spazio Lavoro, istituita con Legge regionale 27 dicembre 2019, n. 28, articolo 7, comma 10. Approvazione declaratoria delle funzioni istituzionali*”;

Vista la direttiva del Direttore generale del 1° settembre 2021, prot. n. 693725 avente ad oggetto “*Direttiva del Direttore Generale in attuazione della Riorganizzazione dell’apparato amministrativo di cui alle DGR 475 del 20/7/2021 e 542 del 5/08/2021*”, con le quali si dispone la riallocazione delle competenze e funzioni in base alle declaratorie di cui alle predette deliberazioni;

Visto l’atto di organizzazione n. G11334 del 22 settembre 2021 a firma della Direttrice della Direzione regionale *Istruzione, Formazione e Lavoro* avente ad oggetto “*Riorganizzazione delle strutture organizzative di base denominate Aree della Direzione regionale Istruzione, Formazione e Lavoro*” con il quale si dispone che, in ottemperanza a quanto disposto dalla direttiva del Direttore Generale prot. n. 693725 del 1° settembre 2021, a decorrere dalla data di sottoscrizione del contratto del Direttore dell’Agenzia regionale Spazio Lavoro, verranno soppresse le strutture organizzative di base denominate *Area Servizi per il lavoro*, *Area decentrata Centri per l’impiego Lazio Nord*, *Area decentrata Centri per l’impiego Lazio Centro*, *Area decentrata Centri per l’impiego Lazio Sud*;

Vista la deliberazione della Giunta regionale del 24 settembre 2021, n. 598 con la quale è stato conferito l’incarico di Direttore dell’Agenzia regionale *Spazio Lavoro* al dott. Paolo Weber, dirigente di I fascia dell’Istituto nazionale di Statistica (ISTAT), ai sensi del comma 5 bis dell’art. 19 del D. Lgs. n. 165/01, per la durata di cinque anni;

Visto l’Atto di Organizzazione n. G14905 del 01/12/2021 “*Organizzazione delle strutture organizzative di base denominate Aree dell’Agenzia regionale Spazio Lavoro*” con il quale si è provveduto, tra l’altro, ad istituire, in attuazione di quanto disposto dalla Direttiva del Direttore generale prot. n. 693725 del 1° settembre 2021, le strutture organizzative di base denominate Aree dell’Agenzia regionale *Spazio Lavoro* di cui alla declaratoria delle competenze, analiticamente riportate nell’Allegato 1 del presente Atto di organizzazione;

Vista la Legge Regionale 7 agosto 1998 n. 38 “*Organizzazione delle funzioni regionali e locali in materia di politiche attive per il lavoro*” e ss.mm.ii.;

Visto il Regolamento (UE) 2016/679 del Parlamento Europeo e del Consiglio 27 aprile 2016 relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati e che abroga la direttiva 95/46/CE (Regolamento generale sulla protezione dei dati);

Visto il Decreto-legge 19 giugno 2015, n. 78 convertito, con modifiche, nella Legge 6 agosto 2015, n. 125 “*Disposizioni urgenti in materia di enti territoriali. Disposizioni per garantire la continuità dei dispositivi di sicurezza e di controllo del territorio. Razionalizzazione delle spese del Servizio sanitario nazionale nonché norme in materia di rifiuti e di emissioni industriali*” e, in particolare, l’articolo 15 che, allo scopo di garantire livelli essenziali di prestazioni in materia di servizi e politiche attive del lavoro, stabilisce che il Ministero del lavoro e delle politiche sociali, le regioni e le province autonome, definiscono, con accordo in Conferenza unificata, un *Piano di rafforzamento dei servizi per l’impiego* ai fini dell’erogazione delle

politiche attive, mediante l'utilizzo coordinato di fondi nazionali e regionali, nonché dei programmi operativi cofinanziati dal Fondo Sociale Europeo e di quelli cofinanziati con fondi nazionali negli ambiti di intervento del Fondo Sociale Europeo, nel rispetto dei regolamenti dell'Unione Europea in materia di fondi strutturali;

Vista la Legge 27 dicembre 2017, n. 205 “Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2018 e bilancio pluriennale per il triennio 2018-2020” con riguardo all’art. 1, commi da 793 a 807;

Vista la Deliberazione di Giunta Regionale n. 296 del 15 giugno 2018 avente ad oggetto: “Legge 27 dicembre 2017, n. 205 recante *Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2018 e bilancio pluriennale per il triennio 2018-2020*”, attuazione delle disposizioni di cui ai commi da 793 a 807 dell’art. 1, concernenti il personale dei Centri per l’impiego della Città metropolitana di Roma Capitale e delle Province del Lazio”;

Vista la deliberazione della Giunta regionale 30 dicembre 2021, n. 993, concernente: “Bilancio di previsione finanziario della Regione Lazio 2022-2024. Approvazione del "Bilancio finanziario gestionale", ripartito in capitoli di entrata e di spesa ed assegnazione delle risorse finanziarie ai dirigenti titolari dei centri di responsabilità amministrativa;

Vista la legge regionale 11 agosto 2022, n. 16, recante: “Assestamento delle previsioni di bilancio 2022-2024. Disposizioni varie”;

Vista la Legge Regionale 30 marzo 2023, n. 1, recante: “*Legge di stabilità regionale 2023*”;

Vista la Legge Regionale 30 marzo 2023, n. 2, recante: “*Bilancio di previsione finanziario della Regione Lazio 2023-2025*”

Vista la Deliberazione della Giunta Regionale 31 marzo 2023, n. 91 concernente: “*Bilancio di previsione finanziario della Regione Lazio 2023-2025. Approvazione del “Documento tecnico di accompagnamento” ripartito in titoli, tipologie e categorie per le entrate e in missioni, programmi, titoli e macroaggregati per le spese*”;

Vista la Deliberazione della Giunta Regionale 31 marzo 2023, n. 92 concernente: “*Bilancio di previsione finanziario della Regione Lazio 2023-2025. Approvazione del “Bilancio finanziario gestionale”, ripartito in capitoli di entrata e di spesa e assegnazione delle risorse finanziarie ai dirigenti titolari dei centri di responsabilità amministrativa*”;

Visto il Decreto legislativo 14 settembre 2015, n. 150 “Disposizioni per il riordino della normativa in materia di servizi per il lavoro e di politiche attive, ai sensi dell'articolo 1, comma 3, della legge 10 dicembre 2014, n. 183”;

Vista la Legge 12 marzo 1999 n. 68 “Norme per il diritto al lavoro dei disabili” e ss.mm.ii., con particolare riguardo all’art. 18, co. 2, che individua le categorie delle persone cui riservare le attività volte all’inserimento lavorativo, e all’art. 7, co. 1 bis, che consente agli uffici competenti di determinare le procedure e le modalità di avviamento mediante chiamata con avviso pubblico e con graduatoria limitata a coloro che aderiscono alla specifica occasione di lavoro;

Vista la Legge regionale 21 luglio 2003 n. 19 “Norme per il diritto al lavoro delle persone disabili” ed in particolare l’ex art. 1 della L. 68/99 e ss.mm.ii.;

Visti gli artt. 1 e 3 della Legge 466/80 ss.mm.ii.;

Visto l'art. 82 della Legge 388/2000 ss.mm.i.;

Visto l'art. 1, commi 563 e 564 della Legge 266/2005 ss.mm.ii.;

Visto l'art. 1, comma 1 della Legge 302/90 ss.mm.ii.;

Visto l'art. 3 comma 123 della Legge 244/2007 ss.mm.ii.;

Visto l'art.1, comma 2 della Legge 407/98, come autenticamente interpretato dall'art. 1, comma 1 della legge 25/2011;

Visto l'art. 34 della Legge 16/01/2003, n. 3 ss.mm.ii

Visto l'art. 67 quater, comma 13 della Legge 134/2012, di conversione del D.L. 83/2012

Vista la nota ANPAL del 26/07/2018, Prot. 9481;

Visto il Decreto legislativo 14 settembre 2015, n. 151 “Disposizioni di razionalizzazione e semplificazione delle procedure e degli adempimenti a carico di cittadini e imprese e altre disposizioni in materia di rapporto di lavoro e pari opportunità, in attuazione della legge 10 dicembre 2014, n. 183” che ha apportato modifiche alla Legge 68/99;

Vista la Legge 20 maggio 2016, n. 76 “Regolamentazione delle unioni civili tra persone dello stesso sesso e disciplina delle convivenze”;

Vista la Direttiva n. 1/2019 della Presidenza del Consiglio dei Ministri – Il Ministro per la Pubblica Amministrazione – avente ad oggetto: “*Chiarimenti e linee guida in materia di collocamento obbligatorio delle categorie protette. Articoli 35 e 39 e seguenti del decreto legislativo 30 marzo 2001, n.165 – Legge 12 marzo 1999, n.68 – Legge 23 novembre 1998, n.407 – Legge 11 marzo 2011, n.25*”;

Visti gli artt. 35 e 39 e seguenti del Dlgs 30 marzo 2001 n. 165 in combinazione con quanto previsto dalla Legge 12 Marzo 1999, n. 68;

Visto il Decreto del Presidente della Repubblica n. 333/2000 “*Regolamento di esecuzione per l'attuazione della Legge 68/99 recante norme per il diritto al lavoro dei disabili*” e successive modifiche e integrazioni;

Vista la Deliberazione della Giunta Regionale 3 agosto 2017, n. 501 "Atto di indirizzo e coordinamento in materia di collocamento delle persone con disabilità”;

Vista la Legge 28 giugno 2009, n. 69 recante “Disposizioni per lo sviluppo economico, la semplificazione, la competitività nonché in materia di processo civile”, in particolare l’art. 32 co. 1 che stabilisce “a far data dal 1° gennaio 2010, gli obblighi di pubblicazione di atti e provvedimenti amministrativi aventi effetto di pubblicità legale si intendono assolti con la pubblicazione nei propri siti informatici da parte delle amministrazioni e degli enti pubblici obbligati”;

Visti l’art. 38 del Decreto del Presidente della Repubblica n. 445/2000 “*Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa*” e l’art. 65 del decreto legislativo n. 82/2005;

Considerato che con atto n. G03063 del 08.03.2023 è stato approvato l’Avviso Pubblico per l'avviamento al lavoro delle categorie protette, di cui all'art. 18 della L. n. 68/1999 e ss.mm.ii., attraverso la formazione della graduatoria di cui all’art. 7, comma 1-bis, della L. n. 68/99 ss.mm.ii., presso datori di lavoro pubblici. Anno 2023;

Considerato che i requisiti di partecipazione e i criteri che concorrono alla formazione delle graduatorie indicati nell’Avviso di avviamento sopra indicato, approvato con atto n.G03063 del 08.03.2023, erano conformi e rispettano quanto previsto dal “Atto di indirizzo e coordinamento in materia di collocamento al lavoro delle persone con disabilità” approvato con D.G.R. del 03 agosto 2017, n. 501;

Considerato che alla lettera c) "Criteri concorrenti alla formazione della graduatoria e alla lettera d) "Modalità di formazione della graduatoria" dell'Avviso, Allegato 1) alla presente Determinazione, sono descritte le modalità di valutazione delle istanze;

Considerato, altresì, che con l’Avviso di avviamento sopra indicato [G03063 del 08.03.2023] sono stati stabiliti i termini ridotti e modalità peculiari di presentazione delle domande di partecipazione al fine di velocizzare la gestione dell’avviamento stesso ed evitare una serie di criticità collegate alla modifica degli inquadramenti della contrattazione pubblica, che a breve incideranno sulla possibilità di effettuare gli avviamenti previsti dal comma 2) dell’art.35 del Dlgs 165/2001,

Tenuto in debito conto che, per il momento, ancora un numero ridotto di pubbliche amministrazioni hanno aggiornato la contrattualistica nonché adeguato le relative forme di reclutamento alle nuove indicazioni, mantenendo invariati i requisiti di accesso ai profili professionali;

Considerato che l'Ufficio SILD di Roma ha ricevuto finora un apprezzabile numero di richieste di avviamento numerico da parte di Pubbliche Amministrazioni e Enti Pubblici per profili professionali ancora con il solo requisito della scuola dell'obbligo;

Considerato che si è ritenuto opportuno ridurre i termini di pubblicazione al fine di concludere l'iter procedurale prima che la riduzione dei profili accessibili attraverso l'avviamento numerico diventasse effettivo;

Rilevato che con l'Avviso di avviamento sopra indicato [G03063 del 08.03.2023] è stata prevista la consegna a mano delle domande di partecipazione, senza peraltro escludere la possibilità di presentazione in via telematica;

Considerato che l'esplicitazione della modalità di presentazione delle domande di partecipazione tramite consegna a mano è stata prevista al fine di favorire la platea dei potenziali candidati, in quanto permette di richiedere la correzione immediata delle domande al momento della ricezione, favorendo la regolarizzazione e riducendo le cause di esclusione, oltre a dimezzare le tempistiche procedurali utili alla definizione della pratica;

Rilevato, infatti, che la gestione degli ultimi avviamenti ha registrato un'incidenza di esclusioni, per irregolarità delle domande, per errori di spedizione o di compilazione, superiore al 50% delle domande ammesse, nonostante il supporto telefonico, ovvero tutte le indicazioni fornite all'utenza e le FAQ pubblicate sul sito internet istituzionale;

Rilevato altresì che, anche alla luce di specifiche indicazioni interpretative del Dipartimento della Funzione Pubblica della Presidenza del Consiglio dei Ministri, la possibilità di presentare istanze e dichiarazioni alla pubblica amministrazione in via telematica, ai sensi della normativa sopra richiamata, non necessita di specificazioni nei bandi di concorso;

Considerato tuttavia che le modalità di presentazione delle domande di partecipazione riportate nell'Avviso di avviamento sopra indicato potrebbe aver indotto gli interessati a non vagliare la possibilità, peraltro mai esclusa, di presentazione in via telematica, come d'altra parte previsto per tutti i procedimenti amministrativi;

Valutate le suddette circostanze e atteso che la riapertura dei termini di presentazione delle domande favorirà ulteriormente l'utenza interessata;

RITENUTO di potersi procedere alla riapertura dei termini di presentazione delle domande di partecipazione all'Avviso Pubblico per l'avviamento al lavoro delle categorie protette, di cui all'art. 18 della L. n. 68/1999 e ss.mm.ii., attraverso la formazione della graduatoria di cui all'art. 7, comma 1-bis, della L. n. 68/99 ss.mm.ii., presso datori di lavoro pubblici. Anno 2023, tramite spedizione a mezzo PEC, nel periodo 20 aprile 2023 – 28 aprile 2023;

RITENUTO necessario ed urgente dare alla presente Determinazione ogni ampia diffusione;

DETERMINA

Per le motivazioni e le finalità espresse in premessa, di approvare:

- La riapertura dei termini di presentazione delle domande di partecipazione, di cui al punto e) all'Avviso Pubblico per l'avviamento al lavoro delle categorie protette, di cui all'art. 18 della L. n. 68/1999 e ss.mm.ii., attraverso la formazione della graduatoria di cui all'art. 7, comma 1-bis, della L. n. 68/99 ss.mm.ii., presso datori di lavoro pubblici. Anno 2023, lasciando invariata ogni altra clausola e/o condizione prevista nell'avviso stesso;
- l'Allegato 1) Avviso Pubblico per l'avviamento al lavoro delle categorie protette, di cui all'art. 18 della L. n. 68/1999 e ss.mm.ii., attraverso la formazione della graduatoria di cui all'art. 7, comma 1-bis, della L. n. 68/99 ss.mm.ii., presso datori di lavoro pubblici. Anno 2023, con la riapertura dei termini di presentazione delle domande di partecipazione, di cui al punto e) nel periodo tra il 20 aprile e il 28 aprile 2023;
- Allegato 2), Domanda di partecipazione (All. A dell'Avviso);
- Allegato 3), Informativa trattamento dati personali (All. B dell'Avviso);
- Allegato 4), Delega Invio Telematico per Conto di Terzi.

che costituiscono parte integrante e sostanziale del presente atto;

La presente determinazione ed i relativi allegati saranno pubblicati sul Bollettino Ufficiale della Regione Lazio e sul sito istituzionale www.regione.lazio.it, con valore di notifica per gli interessati al fine di darne ampia diffusione.

Avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso con le modalità e nei termini previsti dalla normativa vigente.

Il Direttore dell'Agenzia Regionale Spazio Lavoro
Dott. Paolo Weber



**REGIONE
LAZIO**

AGENZIA REGIONALE SPAZIO LAVORO

AVVISO PUBBLICO

per l'avviamento al lavoro delle categorie protette, di cui all'art. 18 della L. n. 68/1999 e ss.mm.ii., attraverso la formazione della graduatoria di cui all'art. 7, comma 1-bis, della L. n. 68/99 ss.mm.ii., presso datori di lavoro pubblici.

Anno 2023

RIAPERTURA TERMINI DI RICEZIONE DOMANDE DI PARTECIPAZIONE



AGENZIA REGIONALE SPAZIO LAVORO

Indice

a	Oggetto dell'Avviso Pubblico	pag.	3
b	Requisiti di partecipazione	pag.	3
c	Criteri per la formazione della graduatoria	pag.	4
d	Modalità di formazione della graduatoria	pag.	6
e	Modalità di compilazione e presentazione della domanda di partecipazione	pag.	8
f	Documentazione richiesta	pag.	10
g	Procedure di avviamento	pag.	11
h	Trattamenti dei dati personali	pag.	12
i	Informazioni	pag.	12

Allegati

A	Domanda di partecipazione
B	Informativa Privacy e Trattamento dei dati
C	Delega Invio Telematico per Conto di Terzi

a) Oggetto dell'Avviso Pubblico

Il presente Avviso Pubblico è riservato alle categorie protette di cui all'art. 18 della L. n. 68/1999 ss.mm.ii.:

- **Vittime del dovere, gli equiparati Vittime del dovere e i loro familiari;**
- **Vittime del terrorismo e criminalità organizzata e i loro familiari;**
- **Orfani/vedove del lavoro;**
- **Equiparati orfani/vedove del lavoro;**
- **Orfani/vedove del servizio;**
- **Equiparati orfani/vedove del servizio;**
- **Orfani/vedove di guerra ed equiparati;**
- **Profughi italiani;**
- **Vittime della Uno Bianca, eccidio di *Kindu* e disastro di Ustica;**
- **Orfani vittime terremoto della Regione Abruzzo;**
- **Testimoni di Giustizia e i loro familiari;**
- **Orfani per crimini domestici;**
- **Orfani di Rigopiano del 18/01/2017;**
- **Care Leavers;**

iscritte nell'elenco di cui alla successiva lett. b) ed è diretto a favorire l'avviamento al lavoro delle persone medesime presso i datori di lavoro pubblici, attraverso la formazione di apposita graduatoria limitata a coloro che aderiscono alla specifica occasione di lavoro, ai sensi e per gli effetti dell'art. 7, comma 1 bis, della L. n. 68/1999 ss.mm.ii.

Le occasioni di lavoro messe a bando sono quelle presso i datori di lavoro pubblici elencati nell'Allegato B del presente Avviso; detto allegato potrà essere integrato con le eventuali ulteriori posizioni lavorative presso i datori di lavoro pubblici che si rendessero disponibili fino alla data di pubblicazione della graduatoria definitiva di cui alla successiva lettera e) ovvero modificato e ridotto a seguito della diminuzione delle posizioni lavorative che dovessero risultare dalle eventuali successive rilevazioni dei singoli datori di lavoro pubblici, effettuate fino alla data di pubblicazione della graduatoria definitiva.

L'avviamento al lavoro presso gli enti pubblici avverrà nel rispetto delle vigenti previsioni normative: avviamento a selezione con assunzione subordinata all'esito di una prova attitudinale e al possesso dei requisiti per l'accesso al pubblico impiego.

b) Requisiti dei partecipanti

Le categorie protette che intendano partecipare al presente Avviso Pubblico devono possedere, **alla data del 09.03.2023** [data di pubblicazione dell'Avviso di avviamento approvato con DD n G03063 del 08.03.2023, a cui il presente documento è collegato, costituendo unicamente una precisazione sulle modalità di ricezione delle domande], a pena di esclusione, i seguenti requisiti:
A. essere iscritti nell'elenco di cui all'art. 18 della Legge 12 marzo 1999, n. 68 ss.mm.ii. e art. 1, comma 2, del D.P.R. n. 333/2000 ss.mm.ii., tenuto dal Servizio Inserimento Lavoro Disabili di Roma, competente per l'ambito territoriale della Città Metropolitana di Roma Capitale (ex provincia di Roma).

Tali requisiti devono essere posseduti anche dai titolari del diritto di precedenza, elencati alla lettera d) del presente Avviso, che svolgano attività lavorativa;

B. possedere una età anagrafica compresa tra i 18 anni e l'età pensionabile;

Inoltre, i familiari delle Vittime del dovere devono possedere anche i seguenti requisiti indicati dall'ANPAL con nota del 26.07.2018, prot. n. 9481:

- Il riconoscimento dello status di "Vittima del dovere" del dante causa;
- Il decesso ovvero il riconoscimento di un'inabilità permanente al servizio per infermità contratte durante l'espletamento delle funzioni di ufficio per eventi accaduti e considerati rilevanti ai fini del riconoscimento di "Vittima del dovere";

c) Criteri concorrenti alla formazione della graduatoria

I criteri che concorrono alla formazione della graduatoria finale, **posseduti alla data del 09/03/2023**, fissati dall' "Atto di indirizzo e coordinamento in materia di collocamento al lavoro delle persone con disabilità" approvato con Deliberazione della Giunta Regionale del 03 agosto 2017, n. 501 e pubblicata sul B.U.R.L. n. 67 del 22/08/2017, sono i seguenti:

- 1) Carico familiare
- 2) Età anagrafica
- 3) Situazione economica

A ciascun candidato sarà attribuito automaticamente un **punteggio base di 100 punti**.
La valutazione di ciascun criterio verrà effettuata come di seguito evidenziato:

1) Carico familiare

Ai fini dell'attribuzione del punteggio sono considerati a carico del dichiarante esclusivamente i familiari di seguito indicati:

- a) **il coniuge** non legalmente ed effettivamente separato o divorziato con *status di disoccupato*, privo di reddito o con reddito lordo assoggettabile all'IRPEF non superiore ad euro 2.840,51;
- b) **il partner** in unione civile così come specificato dall'art. 1, comma 2, della legge n. 76/2016, con *status di disoccupato* privo di reddito o con reddito lordo assoggettabile all'IRPEF non superiore ad euro 2.840,51;
- c) **il convivente di fatto**, così come specificato dall'art. 1, comma 36, della legge n. 76/2016, con *status di disoccupato* privo di reddito o con reddito lordo assoggettabile all'IRPEF non superiore ad euro 2.840,51;
- d) **i figli**, legittimi e quelli ad essi equiparati, naturali riconosciuti, gli adottivi, gli affidati e gli affiliati, indipendentemente dall'età e dal fatto che siano o meno dediti agli studi.

Le condizioni affinché i suddetti familiari vengano riconosciuti a carico del dichiarante sono le seguenti:

- 1) **Coniuge/Partner/Convivente di fatto (come sopra identificati)**: che siano presenti nel nucleo familiare del DICHIARANTE, rilevabile dallo stato di famiglia, con *status di disoccupato* privi di reddito o con reddito lordo assoggettabile all'IRPEF non superiore ad euro 2.840,51;



**REGIONE
LAZIO**

AGENZIA REGIONALE SPAZIO LAVORO

- 2) **Figli (come sopra identificati):** che siano presenti nel nucleo familiare del DICHIARANTE, rilevabile dallo stato di famiglia, privi di reddito o con reddito lordo assoggettabile all'IRPEF non superiore ad euro 2.840,51 (per i figli di età non superiore a 24 anni, il limite di reddito complessivo è elevato a € 4.000,00);

Inoltre, per il riconoscimento del punteggio dei figli di cui alla lettera d), oltre ai requisiti sopra indicati, occorre che si verifichino le seguenti condizioni:

- I figli non siano già totalmente a carico di altri familiari del dichiarante;
- l'altro genitore (naturale, adottivo, affidatario o affiliante) risulti essere disoccupato o occupato con un reddito lordo annuo assoggettabile all'IRPEF non superiore ad euro 2.840,51;

Il carico familiare deve essere autocertificato ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445, ed è soggetto a successiva verifica presso le amministrazioni competenti.

Il punteggio riferito al carico familiare è così determinato:

- 1) per ogni familiare a carico è attribuito un punteggio pari a 5 punti;
- 2) per ogni familiare a carico con una disabilità compresa tra il 67% e il 79% il punteggio attribuito è pari a 7 punti;
- 3) per ogni familiare a carico con una disabilità rientrante nelle condizioni stabilite all'art. 13, comma 1 lettera a) e comma 1-bis della L. n. 68/1999 il punteggio attribuito è pari a 10 punti;
- 4) per ogni figlio minore con disabilità il punteggio attribuito è pari a 10 punti.

Fermo restando il possesso dei requisiti sopra indicati, qualora entrambi i genitori partecipino al medesimo avviso, il carico dei figli è riconosciuto a tutti e due i partecipanti e, comunque, in presenza di figli a carico al 50%, qualora ricorrano le condizioni sopra citate, il punteggio è attribuito interamente ad entrambi.

La situazione relativa allo stato di famiglia – autocertificata ai sensi del D.P.R. n. 445/2000 ss.mm.ii. - dovrà essere riferita **alla data del 09/03/2023**.

A titolo esemplificativo, si riporta la seguente tabella:

Familiari a carico	Punti attribuiti per ogni carico familiare
Familiare a carico senza disabilità o con disabilità inferiore al 67%	5
Familiare a carico con disabilità compresa tra 67% e 79%	7
Figlio minore con disabilità	10
Familiare a carico con disabilità rientrante nelle condizioni stabilite all'art.13, comma 1 lettera a) e comma 1-bis della legge 68/99	10

Nel caso di famiglia monoparentale, il punteggio per ogni figlio a carico è aumentato di 2 punti.

Per famiglia monoparentale si intende il nucleo in cui è presente solo un genitore che si trovi nella condizione di: separato/a, divorziato/a, vedovo/a, stato libero.

L'ulteriore punteggio (2 punti) per il carico dei figli, in caso di famiglia monoparentale, viene attribuito esclusivamente in assenza nello stato di famiglia dell'altro genitore (naturale, adottivo, affidatario o affiliante) nonché dei familiari di cui alle lettere a), b), c) sopra indicate.



AGENZIA REGIONALE SPAZIO LAVORO

2) Età anagrafica

da 18 a 35 anni	5 punti
da 36 a 45 anni	4 punti
da 46 a 50 anni	3 punti
oltre i 50 anni	2 punti

3) Situazione economica

La situazione economica del richiedente deve intendersi come situazione reddituale imputabile personalmente al dichiarante, derivante anche dal patrimonio immobiliare e mobiliare, secondo la normativa vigente, con esclusione del reddito del nucleo familiare.

Essa è calcolata con riferimento al reddito complessivo annuo ai fini IRPEF, a qualsiasi titolo ascrivibile a colui che presenta la domanda di partecipazione al presente avviso, risultante dall'ultimo anno d'imposta per il quale sono scaduti i termini di presentazione delle dichiarazioni **(anno 2021)**

Il reddito complessivo deve essere dichiarato tramite autocertificazione ai sensi del D.P.R. del 28/12/2000, n. 445.

Il servizio competente, in fase di controllo, verificherà il reddito complessivo dichiarato ai fini IRPEF, eseguendo l'accertamento presso le banche dati dell'INPS e dell'Agenzia delle Entrate.

Il punteggio è determinato sulla base delle fasce di reddito e saranno sottratti i punti secondo la seguente tabella:

Fasce di reddito ai fini IRPEF		
da	a	Punti
8001	15.000	- 4
15.001	28.000	- 8
28.001	55.000	- 18
55.001	75.000	- 22
Oltre 75.000		- 24

d) Modalità di formazione della graduatoria

Il punteggio totale per ciascuna domanda sarà calcolato sottraendo al punteggio iniziale, pari a 100, i punti relativi alla situazione economica e aggiungendo i punti relativi al carico familiare e all'età anagrafica.

La domanda con punteggio totale maggiore precede in graduatoria la domanda con punteggio totale minore, tenuto conto che, ai sensi e per gli effetti dell'art. 1, comma 2, della Legge n. 407/1998 ss.mm.ii., come autenticamente interpretato dalla Legge n. 25/2011, sussistono i seguenti criteri di precedenza rispetto ad ogni altra categoria e con preferenza a parità di titoli:



REGIONE
LAZIO

AGENZIA REGIONALE SPAZIO LAVORO

- i soggetti di cui all'art. 1, comma 1, della Legge n. 302/1990 ss.mm.ii. (**vittime del terrorismo e della criminalità organizzata**), nonché il coniuge e i figli superstiti, ovvero i fratelli conviventi e a carico qualora siano gli unici superstiti, dei soggetti deceduti o resi permanentemente invalidi (art. 1, comma 2, Legge n. 407/1998 ss.mm.ii.);
- i soggetti feriti nell'adempimento del dovere a causa di azioni criminose (**vittime del dovere**) ed i superstiti dei soggetti medesimi (artt. 1 e 3 Legge n. 466/1980 ss.mm.ii.; art. 82 Legge n. 388/2000; art. 34 Legge n. 3/2003; art. 1, commi 563 e 564, Legge n. 266/2005);
- gli orfani o, in alternativa, il coniuge superstite di coloro che siano deceduti per fatto di lavoro, ovvero siano deceduti a causa dell'aggravarsi delle mutilazioni o infermità che hanno dato luogo a trattamento di rendita da infortunio sul lavoro (art. 3, comma 123, Legge n. 244/2007).

Il diritto di precedenza in graduatoria riguarda anche coloro che, appartenenti alle categorie di cui ai commi precedenti, svolgano già un'attività lavorativa, (art. 1, comma 2, Legge n. 407/1998 ss.mm.ii.; art. 34, Legge n. 3/2003, art. 3, comma 123, Legge n. 244/2007), purché abbiano dichiarato l'immediata disponibilità lavorativa.

Al fine di definire l'esatta collocazione in graduatoria dei soggetti già menzionati, si procederà sulla base dei criteri di cui alla precedente lett. c). "Criteri concorrenti alla formazione delle graduatorie" A parità di punteggio totale nella graduatoria prevale il soggetto più giovane di età anagrafica.

I requisiti di partecipazione devono essere posseduti alla data del 09.03.2023 [Data di pubblicazione dell'AVVISO PUBBLICO DI AVVIAMENTO APPROVATO CON DD N.G03063 DEL 08.03.2023].

Per quanto concerne i criteri concorrenti alla formazione della graduatoria, devono essere dichiarati e saranno valutati solo quelli posseduti alla data del 09/03/2023 e non quelli riferiti al momento della presentazione della domanda [a titolo di esempio, l'eventuale nascita di un figlio successiva al 9 marzo 2023 non deve essere dichiarata nella domanda di partecipazione].

Le persone che abbiano titolo per l'iscrizione negli elenchi di cui all'art. 18 della Legge n. 68/1999 ss.mm.ii devono comunque aver proceduto ad effettuare l'iscrizione tra gli aspiranti al collocamento mirato presso uno dei CPI dell'ambito territoriale della Città Metropolitana di Roma Capitale (ex provincia di Roma), anche a prescindere dalla situazione lavorativa, nel caso in cui la norma consentisse di accedere al collocamento mirato nonostante non risultino disoccupati (es. Vittime del Dovere, del terrorismo e della criminalità organizzata e orfani del lavoro).

e) Modalità di compilazione e presentazione della domanda di partecipazione

A PRECISAZIONE DELLE MODALITÀ DI RICEZIONE DELLE DOMANDE DI PARTECIPAZIONE, FACENDO SALVE TUTTE LE ISTANZE RICEVUTE IN PRESENZA NEL PERIODO DAL 29 AL 30 MARZO 2023, SI CONFERMA LA FACOLTA' DI INVIARE DOMANDA A MEZZO PEC, NEI MODI E CON LE TEMPISTICHE DI SEGUITO INDICATE

- Dalle ore 9:00 del 20 APRILE 2023 e fino alle ore 23.59 del 28 APRILE 2023

Gli appartenenti alle categorie protette in possesso dei requisiti riportati alla **lett. b)** del presente Avviso potranno partecipare inviando alla Regione Lazio - Area Decentrata CPI Lazio Centro -Ufficio



AGENZIA REGIONALE SPAZIO LAVORO

SILD - la **“Domanda di partecipazione”** redatta esclusivamente attraverso la compilazione dell’apposito modulo allegato al presente Avviso (**Allegato A**), contenente la **dichiarazione sostitutiva** di certificazione e di atto di notorietà resa ai sensi e per gli effetti degli artt. 46 e 47 del D.P.R. 445/2000 ss.mm.ii.

La domanda dovrà, **a pena di esclusione**, essere debitamente sottoscritta con firma leggibile ed avere in allegato la copia fotostatica di un documento di identità (carta d’identità, patente, passaporto) in corso di validità e il permesso di soggiorno per i partecipanti non comunitari.

La Domanda, completa degli allegati, dovrà essere inviata tramite posta elettronica certificata al seguente indirizzo:

sildcpicentro@regione.lazio.legalmail.it

Nell’oggetto della mail devono essere indicate le generalità del partecipante (nome e cognome) e la dicitura “Domanda di partecipazione Avviso Categorie Protette anno 2023”.

I candidati dovranno allegare:

- la domanda di partecipazione, debitamente compilata e firmata, (Allegato A) in formato PDF;
- un documento di identità in corso di validità in formato PDF;
- copia del verbale di invalidità relativo agli eventuali carichi familiari [in mancanza verrà attribuito il punteggio minimo di 5 punti] in formato PDF;
- copia del Permesso di soggiorno [obbligatorio solo per i cittadini non comunitari] in formato PDF
- la documentazione di cui al punto 5 della successiva lettera f) [Documentazione richiesta], per i familiari delle Vittime del dovere, in formato PDF.

• **Nell’oggetto della PEC devono essere indicate le generalità del partecipante (nome e cognome) e la dicitura “Domanda di partecipazione Avviso Categorie Art.18 anno 2023**

• **La domanda di partecipazione deve essere inviata UNICAMENTE all’indirizzo di posta elettronica certificata dell’Ufficio SILD sopra indicato.**

• **Le domande potranno essere presentate a partire dalle ore 09.00 del 20.04.2023 fino alle 23.59 del 28.04.2023** [farà fede la data e l’orario di ricezione della pratica].

• Si precisa che, se la PEC utilizzata per l’invio della candidatura non è personale, deve essere prodotta apposita delega che attesti l’identità del delegato e la legittimazione dello stesso a produrre l’invio della documentazione da parte di terzi, per la partecipazione all’avviso in parola. L’apposito modello di delega (Allegato C) è parte integrante del presente avviso.

I candidati dovranno allegare alla PEC, con la quale presentano istanza di adesione, i seguenti documenti:

- **COPIA DELLA DOMANDA DI PARTECIPAZIONE, COMPILATE E FIRMATA in formato pdf;**
- Copia di un documento di identità in corso di validità in formato PDF;
- Copia del verbale di invalidità relativo agli eventuali carichi familiari [in mancanza verrà attribuito il punteggio minimo di 5 punti] in formato PDF;
- Copia del Permesso di soggiorno [obbligatorio solo per i cittadini non comunitari] in formato PDF;
- Copia della documentazione di cui al punto 5 della successiva lettera f) [Documentazione



REGIONE
LAZIO

AGENZIA REGIONALE SPAZIO LAVORO

richiesta], per i familiari delle Vittime del dovere, in formato PDF.

I partecipanti riceveranno presso l'indirizzo di posta elettronica certificata attraverso il quale hanno inviato la domanda una ricevuta di presentazione della domanda contenente un **Codice identificativo numerico** [la ricevuta è costituita dalla copia completa della domanda di partecipazione protocollata ed il codice identificativo è il numero corrispondente al Protocollo Regionale di Giunta di acquisizione della domanda di partecipazione].

A tutela della riservatezza dei candidati, il **Codice identificativo numerico** verrà utilizzato per la pubblicazione della graduatoria, in sostituzione delle generalità del partecipante. Il **Codice identificativo numerico** dovrà essere conservato con cura, al fine di identificare la propria posizione in graduatoria. Qualora venissero trasmesse dal medesimo richiedente più domande sarà considerata valida l'ultima domanda pervenuta.

Non saranno prese in considerazione le domande pervenute con modalità diverse da quella suindicata o spedite a mezzo raccomandata, telegramma, fax, o altri indirizzi mail oppure pervenute prima o dopo i termini indicati.

Le domande presentate ai sensi del presente Avviso consentono ai candidati di partecipare unicamente per le occasioni di lavoro pertinenti l'ambito territoriale provinciale presso cui risulta iscritto, come riepilogato nella seguente tabella:

	AMMESSI A PARTECIPARE Iscritti negli elenchi di cui all'art. 18 della L.12 marzo 1999, n. 68 ss.mm.ii
S.I.L.D. ROMA	Iscritti nell'ambito territoriale della Città Metropolitana di Roma Capitale (ex Provincia di Roma) CPI: Cinecittà – Torre Angela – Tiburtino– Primavalle – Ostia – Testaccio – Albano - Frascati – Marino – Tivoli – Guidonia – Subiaco – Velletri – Civitavecchia – Bracciano – Cerveteri – Monterotondo – Morlupo – Anzio – Colferro – Palestrina – Pomezia - CasalBertone

Con la sottoscrizione della Domanda di partecipazione, di cui all'allegato A) del presente Avviso, i candidati accettano di partecipare all'avviamento dei posti disponibili unicamente per l'ambito territoriale provinciale presso cui è presente la propria iscrizione ai sensi dell'art. 18 l. 68/99.

Per la domanda dovrà essere utilizzato esclusivamente il modello allegato al presente Avviso.

La domanda dovrà essere compilata in ogni sua parte e, **a pena di esclusione**, dovrà:

- ✓ contenere l'indicazione del CPI presso cui il candidato è iscritto negli elenchi di cui all'art. 18 della l. 68/99;
- ✓ essere debitamente sottoscritta con firma leggibile;
- ✓ contenere l'importo autocertificato del dato IRPEF personale relativo all'anno 2021

Con apposito Avviso che verrà pubblicato sul sito www.regione.lazio.it al link: <https://www.regione.lazio.it/cittadini/lavoro/sild-servizio-inserimento-lavoro-disabilita/avvisi-graduatorie-sild>, sarà comunicata la data di pubblicazione della graduatoria provvisoria nonché le modalità e il termine per la presentazione di eventuali osservazioni o richieste di riesame.

Con ulteriori Avviso – pubblicato con le forme e modalità surriferite - sarà comunicata la data di

**REGIONE
LAZIO**

AGENZIA REGIONALE SPAZIO LAVORO

pubblicazione della graduatoria definitiva ed il calendario degli avviamenti.

La graduatoria verrà pubblicata utilizzando i codici identificativi personali consegnati ai partecipanti all'atto di presentazione della domanda.

La graduatoria definitiva avrà validità fino all'esaurimento dei posti disponibili.

f) Documentazione richiesta

- 1) Domanda di partecipazione, firmata dal Dichiarante;
- 2) Documento di identità in corso di validità;
- 3) Copia del verbale di invalidità relativo agli eventuali carichi familiari. In mancanza verrà attribuito il punteggio minimo di 5 punti;
- 4) Permesso di soggiorno (obbligatorio solo per i cittadini non comunitari);
- 5) **I familiari delle Vittime del Dovere devono inoltre produrre una documentazione che attesti che il decesso del dante causa sia correlato agli eventi rilevanti ai fini del riconoscimento di Vittima del dovere ovvero una idonea certificazione concernente il riconoscimento al dante causa di un'inabilità permanente al servizio oppure una non idoneità permanente in modo assoluto al servizio per infermità contratte durante l'espletamento delle funzioni di ufficio per eventi accaduti e considerati rilevanti ai fini del riconoscimento di "Vittima del dovere", così come indicato dalla nota ANPAL prot. n. 9481 del 26/07/2018;**

g) Procedure di avviamento

Unitamente alla graduatoria definitiva verranno pubblicati:

- **l'elenco dei posti disponibili**, comprensivo della situazione rilevata attraverso l'esame dei Prospetti Informativi Disabili sul personale in forza alla data del 31.12.2022;
- **l'ordine di convocazione dei candidati [Calendario degli avviamenti];**

Calendario degli avviamenti

- il calendario degli avviamenti sarà predisposto secondo l'ordine di graduatoria;
- il calendario riporterà il giorno, l'ora ed il luogo in cui i candidati, indicati attraverso il codice identificativo numerico, dovranno presentarsi presso l'Ufficio S.I.L.D. del CPI di Roma Cinecittà;
- le convocazioni termineranno al momento dell'esaurimento dei posti disponibili, come sotto specificato, salvo riprendere al momento in cui vi fossero posti disponibili in esito di rinunce, assenze, esclusioni per mancanza dei requisiti o dichiarazioni di inidoneità da parte dei datori di lavoro pubblici;
- nella data indicata per la propria convocazione, il candidato dovrà presentarsi presso l'ufficio indicato nel provvedimento di convocazione, munito di un valido documento di identità.
- **il candidato che risulti assente alla data della prima convocazione, così come da calendario degli avviamenti, è considerato rinunciatario e non potrà più accedere ad alcuna occasione di lavoro pubblica per tutto il tempo di vigenza della graduatoria definitiva.**

Le modalità di avviamento sono le seguenti

Gli avviamenti avvengono secondo il seguente ordine:

- Il primo classificato in graduatoria potrà scegliere tra tutti i posti disponibili presso i datori di lavoro pubblici;
- il secondo classificato in graduatoria potrà scegliere tra tutti i posti disponibili presso i datori di lavoro pubblici, con esclusione di quello scelto dal candidato primo classificato;
- Il terzo classificato potrà scegliere tra il novero dei posti residui, con esclusione di quei posti già assegnati ai candidati classificati prima di lui e così di seguito ciascun singolo candidato potrà indicare la propria preferenza di avviamento tra tutti i posti ancora disponibili, dedotti, pertanto, tutti i posti che siano già stati scelti dai candidati classificatisi prima di lui.
- Qualora il candidato risulti assente alla convocazione sarà escluso da tutte le opportunità di lavoro, salvo quanto previsto nel successivo punto c) di queste procedure di avviamento.
- Qualora il candidato che abbia scelto il datore di lavoro presso cui essere avviato decida di rinunciare all'occasione di lavoro ovvero scelga di non sostenere la prova di idoneità deve darne opportuna e tempestiva comunicazione all'Ufficio SILD competente per l'ambito territoriale di riferimento.

In fase di avviamento verrà chiesto al candidato di autocertificare il possesso di eventuali titoli, qualifiche professionali o attestati necessari per quello specifico posto di lavoro.

Per l'accesso ai posti di lavoro sarà richiesto di autocertificare il possesso delle qualifiche correlate al profilo professionale descritto dal datore di lavoro.

Validità della graduatoria

La graduatoria definitiva rimarrà vigente a decorrere dalla data di approvazione e fino all'esaurimento dei posti disponibili.

Regole di funzionamento dell'avviamento

- a) Presso ciascun datore di lavoro pubblico si procederà all'avviamento di un numero di persone corrispondente al numero dei posti disponibili per quello specifico datore di lavoro, così come risultante dall'elenco finale dei posti disponibili pubblicato contestualmente alla graduatoria definitiva;
- b) Nell'eventualità che uno o più di uno delle persone avviate presso i datori di lavoro pubblici rinuncino a sostenere la prova di idoneità, ovvero risultino assenti oppure nel caso in cui il datore di lavoro pubblico escluda il candidato per mancanza dei requisiti necessari, sarà possibile procedere ad una nuova convocazione dei candidati posizionatisi utilmente in graduatorie dopo il candidato rinunciatario, assente o escluso che non siano stati avviate presso altro datore di lavoro pubblico;
- c) Analogamente, qualora in esito delle prove di idoneità sostenute dalle persone avviate, alcuni dei posti disponibili risultino non assegnati, si procederà ad una nuova convocazione dei candidati posizionatisi utilmente in graduatorie dopo il candidato inidoneo che non siano stati avviate presso altro datore di lavoro pubblico;
- d) Il candidato che scelga un'opportunità lavorativa automaticamente viene escluso dalle altre occasioni di lavoro della Pubblica Amministrazione che dovessero tornare ad essere

disponibili in esito delle suddette rinunce, assenze, esclusioni e accertamenti di inidoneità degli altri candidati;

- e) **Il candidato che risulti assente alla data della prima convocazione, così come da calendario degli avviamenti, è considerato rinunciario.**

h) Trattamento dei dati personali

Le informazioni sulle modalità di trattamento dei dati personali sono contenute nell'allegato B del presente Avviso Pubblico.

i) Informazioni

Informazioni e/o chiarimenti sulle modalità di partecipazione al presente Avviso potranno essere richieste:

- a mezzo e-mail all'indirizzo: callcenterimpiego@regione.lazio.it
- chiamando il numero del Call Center 06 99774201

Tutte le comunicazioni relative alla presente procedura di avviamento al lavoro verranno effettuate esclusivamente attraverso specifiche pubblicazioni sul sito www.regione.lazio.it, al link <https://www.regione.lazio.it/cittadini/lavoro/sild-servizio-inserimento-lavoro-disabilita/avvisi-graduatorie-sild>.

Oltre che sulla pagina Facebook di "SPAZIO LAVORO" al fine di darne ampia diffusione, all'indirizzo web:

- <https://www.facebook.com/SPAZioLAVORORegioneLazio/>

IL DIRETTORE DELL'AGENZIA REGIONALE SPAZIO LAVORO
Dott. Paolo Weber



AGENZIA REGIONALE SPAZIO LAVORO

Allegato A

DOMANDA DI PARTECIPAZIONE

AVVISO PUBBLICO PER L'AVVIAMENTO AL LAVORO DELLE PERSONE APPARTENENTI ALLE CATEGORIE DI CUI ALL'ART. 18 COMMA 2 DELLA L. 68/99 E SS.MM.II., ATTRAVERSO LA FORMAZIONE DELLA GRADUATORIA DI CUI ALL'ART. 7 COMMA 1-BIS DELLA L. 68/99 SS.MM.II. PRESSO DATORI DI LAVORO PUBBLICI ANNO 2023

All'Ufficio SILD di ROMA

La/il SOTTOSCRITTA / O:

Dati Anagrafici da compilare in Stampatello

Cognome *	Nome *
Data di nascita *	Luogo di nascita *
Residente in *	Via *
Domicilio * (<i>se diverso dalla residenza</i>)	Via *
Codice Fiscale *	Cittadinanza *
Cellulare / Telefono *	E-Mail *

*dato obbligatorio

CONSAPEVOLE

consapevole delle sanzioni penali previste dall'articolo 76 del medesimo DPR 445/2000, per le ipotesi di falsità in atti e dichiarazioni mendaci ivi indicate,

CHIEDE

di partecipare all'Avviso Pubblico riservato alle persone appartenenti alle categorie cui all'art. 18 comma 2 della L. 68/99 e ss.mm.ii., finalizzato alla formazione di specifica graduatoria per l'avviamento al lavoro presso i datori di lavoro pubblici (Anno 2023), afferente all'ambito territoriale della Città Metropolitana di Roma Capitale (ex Provincia di Roma), presso cui è presente la propria iscrizione ai sensi dell'art. 18 l. 68/99

A tal fine, ai sensi degli articoli 46 e 47 del DPR 28 dicembre 2000 n. 445,

DICHIARA
che alla data di pubblicazione dell'Avviso (09/03/2023)

- è in possesso dei requisiti generali per l'accesso al pubblico impiego;
- non è soggetto ad alcuna delle ipotesi di esclusione all'accesso al pubblico impiego;
- è in possesso dei requisiti richiesti dall'Avviso stesso;
- è immediatamente disponibile al lavoro ed iscritto presso il Centro per l'Impiego di _____ dal _____;
- è iscritto nell'elenco di cui all'art.18, Legge 68/99 ss.mm.ii. dal _____;
- che permangono alla data odierna i requisiti d'iscrizione negli elenchi di cui agli art. 18 L. 68/99 e che è stata comunicata al competente CPI ogni eventuale variazione intervenuta;
- di essere occupato a tempo indeterminato,
oppure a tempo determinato dal _____ al _____ con
reddito prospettico anno in corso, pari a euro _____
- di essere in possesso del seguente titolo di studio _____
conseguito in data _____ presso _____
- di essere in possesso di (*eventuale altro requisito*) _____
conseguito in data _____ presso _____

N.B. Il candidato in possesso di un titolo di studio estero, in caso di avviamento, dovrà produrre dichiarazione di equivalenza del titolo ovvero il riconoscimento ai sensi della legislazione vigente¹ presso l'Ente/Datore di lavoro.

DICHIARA
che il proprio nucleo familiare, rilevabile dallo stato di famiglia, è così composto, escluso il dichiarante:

Cognome	Nome
Grado di parentela	data di nascita

Cognome	Nome
Grado di parentela	data di nascita

Cognome	Nome
Grado di parentela	data di nascita

Cognome	Nome
Grado di parentela	data di nascita



AGENZIA REGIONALE SPAZIO LAVORO

Cognome	Nome
Grado di parentela	data di nascita

Cognome	Nome
Grado di parentela	data di nascita

Dichiara di essere iscritto negli elenchi del collocamento obbligatorio in quanto persona appartenente ad una delle seguenti CATEGORIE:

- Vittime del dovere o familiari delle Vittime del dovere**
- Vittime del terrorismo e criminalità organizzata o i loro familiari**
- Orfani/vedove del lavoro**
- Equiparati orfani/vedove del lavoro**
- Orfani/vedove del servizio**
- Equiparati orfani/vedove del servizio**
- Orfani/vedove di guerra ed equiparati**
- Profughi italiani**
- Vittime della Uno Bianca, eccidio di *Kindu* e disastro di Ustica**
- Orfani vittime terremoto della Regione Abruzzo**
- Testimoni di Giustizia e i loro familiari**
- Orfani per crimini domestici**
- Orfani di Rigopiano del 18/01/2017**
- Care Leavers***

Attenzione:

- il presente Avviso Pubblico è riservato a coloro che appartengono ad una delle sopra indicate categorie
- per la partecipazione occorre essere iscritti negli elenchi di cui all'art.18 co.2 l.68/99 nell'ambito territoriale indicato nell'Avviso Pubblico



¹ I possessori di un titolo di studio estero di qualsiasi livello (scuola secondaria o istruzione superiore), fermi restando i requisiti soggettivi previsti dalle norme vigenti in materia di accesso al pubblico impiego, possono partecipare a concorsi per posti di lavoro presso le amministrazioni pubbliche italiane tramite una procedura di riconoscimento attuata ai sensi dell'art. 38 del Decreto Legislativo 165/2001, come modificato dall'art. 8 del decreto-legge 9 febbraio 2012, n. 5. La procedura e i documenti da presentare sono indicati all'art. 2 del DPR 189/2009.

DICHIARA di avere a carico le seguenti persone:

- a) Coniuge convivente non legalmente ed effettivamente separato - Partner in unione civile (così come specificato dall'art. 1 comma 2 della 76/2016) - Convivente di fatto (così come specificato dall'art. 1 comma 36 della legge 76/2016). N.B.: Si precisa che il nucleo familiare si rileva dallo stato di famiglia**

Cognome e Nome* _____

Data di Nascita* _____ Luogo di Nascita _____

Coniuge

Partner in unione civile

Convivente di fatto

iscritto presso il Centro per l'Impiego di _____ dal _____

percentuale di invalidità _____ riconosciuta da _____ dal _____

privo di reddito o con reddito lordo non superiore a euro 2.840,51

- b) Figli privi di reddito (compresi quelli naturali riconosciuti, gli adottivi, gli affidati o gli affilianti) indipendentemente dall'età e dal fatto che siano o meno dediti agli studi;**

Cognome e Nome _____

Data di Nascita _____ Luogo di Nascita _____

percentuale di invalidità _____ riconosciuta da _____ in data _____

privo di reddito;

con reddito lordo non superiore a 4000 €, per figli di età non superiore a 24 anni; con

reddito lordo pari a euro 2.840,51, per i figli con età uguale o superiore a 24 anni

Cognome e Nome _____

Data di Nascita _____ Luogo di Nascita _____

percentuale di invalidità _____ riconosciuta da _____ in data _____

privo di reddito;

con reddito lordo non superiore a 4000 €, per figli di età non superiore a 24 anni; con

reddito lordo pari a euro 2.840,51, per i figli con età uguale o superiore a 24 anni

Cognome e Nome _____

Data di Nascita _____ Luogo di Nascita _____

percentuale di invalidità _____ riconosciuta da _____ in data _____

privo di reddito;

con reddito lordo non superiore a 4000 €, per figli di età non superiore a 24 anni; con

reddito lordo pari a euro 2.840,51, per i figli con età uguale o superiore a 24 anni

Cognome e Nome _____

Data di Nascita _____ Luogo di Nascita _____

percentuale di invalidità _____ riconosciuta da _____ in data _____

privo di reddito;

con reddito lordo non superiore a 4000 €, per figli di età non superiore a 24 anni; con

reddito lordo pari a euro 2.840,51, per i figli con età uguale o superiore a 24 anni

Per i figli indicare i dati anagrafici di entrambi i genitori

Cognome e Nome _____ Data di Nascita _____

Luogo di Nascita _____ Codice Fiscale _____

Cognome e Nome _____ Data di Nascita _____

Luogo di Nascita _____ Codice Fiscale _____

di essere a capo di un nucleo monoparentale in quanto:
da compilare se unico genitore presente nello stato di famiglia

celibe/nubile/ di stato libero/a

vedovo/a

divorziato/a

separato con sentenza del Tribunale di _____

n. _____ del _____



AGENZIA REGIONALE SPAZIO LAVORO

AUTOCERTIFICAZIONE DEL REDDITO COMPLESSIVO PERSONALE 2021 IMPONIBILE IRPEF

consapevole che, in applicazione dell'art. 76 dello stesso D.P.R. 445/00, **chi rilascia dichiarazioni mendaci a un pubblico ufficiale o presenta false documentazioni** è punito ai sensi del Codice Penale (*art. 482 483 489 495 496*) e che, qualora dal controllo effettuato emerga la non veridicità del contenuto di taluna delle dichiarazioni rese, decadrà dai benefici conseguiti con il provvedimento emanato sulla base della dichiarazione non veritiera (art. 75 D.P.R. 445/2000) fatte salve le ulteriori sanzioni previste dalle leggi speciali in materia.

DICHIARA

- di non aver percepito alcun reddito** nel corso dell'anno **2021** *oppure* **di aver percepito un reddito complessivo lordo personale comprensivo del patrimonio immobiliare inferiore agli 8.000 €** e non comportante l'obbligo di dichiarazione fiscale;
- di aver percepito** nel corso dell'anno **2021** **un reddito complessivo lordo personale comprensivo del patrimonio immobiliare da 8.001 a 15.000 €;**
- di aver percepito** nel corso dell'anno **2021** **un reddito complessivo lordo personale comprensivo del patrimonio immobiliare da 15.001 a 28.000 €;**
- di aver percepito** nel corso dell'anno **2021** **un reddito complessivo lordo personale comprensivo del patrimonio immobiliare da 28.001 a 55.000 €;**
- di aver percepito** nel corso dell'anno **2021** **un reddito complessivo lordo personale comprensivo del patrimonio immobiliare da 55.001 a 75.000 €;**
- di aver percepito** nel corso dell'anno **2021** **un reddito complessivo lordo personale comprensivo del patrimonio immobiliare oltre 75.000 €;**

NB La situazione economica del richiedente deve intendersi come situazione reddituale imputabile personalmente al dichiarante, derivante anche dal patrimonio immobiliare e mobiliare, secondo la normativa vigente, con esclusione del reddito del nucleo familiare. Essa è calcolata con riferimento al reddito complessivo annuo ai fini IRPEF, a qualsiasi titolo ascrivibile a colui che presenta la domanda di partecipazione al presente avviso, risultante dall'ultimo anno d'imposta per il quale sono scaduti i termini di presentazione delle dichiarazioni (anno 2021)

Il reddito è rilevato da:

- MODELLO 730
- MODELLO UNICO PF (*ex UNICO*)
- CERTIFICAZIONE UNICA

ATTENZIONE: IL REDDITO DA DICHIARARE È QUELLO COMPLESSIVO PERSONALE E NON QUELLO ISEE



Si allega:

1. Documento di identità in corso di validità;
 2. Copia del verbale di invalidità relativo agli eventuali carichi familiari. In mancanza verrà attribuito il punteggio minimo di 5 punti;
 3. Permesso di soggiorno (obbligatorio solo per i cittadini non comunitari);
 4. I familiari delle Vittime del Dovere devono inoltre produrre un'apposita certificazione, qualora il dante causa non sia deceduto in seguito all'evento, concernente il riconoscimento a quest'ultimo di un'inabilità permanente al servizio oppure una non idoneità permanente in modo assoluto al servizio per infermità contratte durante l'espletamento delle funzioni di ufficio per eventi accaduti e considerati rilevanti ai fini del riconoscimento di "Vittima del dovere", così come indicato dalla Nota ANPAL Prot. n. 9481 del 26/07/2018.
- Dichiaro, inoltre, di essere consapevole che tutte le comunicazioni relative alla presente procedura verranno pubblicate esclusivamente sul portale www.regione.lazio.it.
 - Dichiaro, altresì, di essere consapevole e di accettare tutte le condizioni previste nell'Avviso Pubblico per l'avviamento al lavoro delle categorie protette, di cui all'art. 18 della l. n. 68/99 e ss.mm.ii., attraverso la formazione della graduatoria di cui all'art. 7, comma 1-bis della l. n. 68/99 ss.mm.ii., presso datori di lavoro pubblici - anno 2023, di cui la presente domanda costituisce giusto allegato

Luogo e data _____

FIRMA DEL DICHIARANTE (leggibile e per esteso) _____

Informativa sul trattamento dei dati personali
ai sensi dell'articolo 13 del Regolamento (UE) 2016/679

Allegato B

Avviso Pubblico per l'avviamento al lavoro delle categorie protette, di cui all'art. 18 della L. n. 68/1999 e ss.mm.ii., attraverso la formazione della graduatoria di cui all'art. 7, comma 1-bis, della L. n. 68/99 ss.mm.ii., presso datori di lavoro pubblici. Anno 2023

Gentile utente,

in armonia con quanto previsto dal Regolamento Europeo sulla protezione dei dati personali 2016/679, dal D.lgs. 30 giugno 2003, n. 196 e s.m.i. (il c.d. Codice Privacy), il cui obiettivo è proteggere i diritti e le libertà fondamentali delle persone fisiche, in particolare il diritto alla protezione dei dati personali, La informiamo sulle modalità di trattamento dei suoi dati personali, sui suoi diritti e su come può esercitarli.

1. Titolare del trattamento

Il *Titolare del trattamento dei dati personali*, di cui alla presente Informativa, è la Giunta della Regione Lazio, con sede in Roma alla Via Rosa Raimondi Garibaldi, n. 7, cap. 00145.

I dati di contatto sono:

- PEC: protocollo@regione.lazio.legalmail.it
- centralino 06.51681
- mail URP: urp@regione.lazio.it

2. Responsabile della protezione dei dati (*Data protection officer* - DPO)

Il *Responsabile della protezione dei dati* della Giunta della Regione Lazio, ex dall'art. 37, par. 7, del GDPR è raggiungibile tramite i seguenti dati di contatto:

- PEC: DPO@regione.lazio.legalmail.it
- e-mail istituzionale: dpo@regione.lazio.it
- centralino: 06.51681
- mail URP: urp@regione.lazio.it

3. Responsabile del trattamento dei dati personali.

I Suoi dati saranno resi disponibili nei confronti della LAZIOcrea S.p.A., (società in house e strumento operativo della Regione Lazio), in qualità di Responsabile del trattamento dei dati della Regione Lazio (art. 28, del GDPR).

Per svolgere attività e trattamenti funzionali all'erogazione dei servizi, il Titolare potrà avvalersi di altri soggetti. Su tali ulteriori soggetti, designati come responsabili del trattamento, saranno contrattualmente imposti opportuni obblighi in materia di protezione dei dati personali attraverso istruzioni operative che riguarderanno, in particolare, l'adozione

di adeguate misure tecniche ed organizzative, al fine di poter garantire la riservatezza e la sicurezza dei dati ex art. 32 del Regolamento.

Il Titolare del trattamento ha individuato, inoltre, nel Direttore regionale dell'Agencia Spazio Lavoro il soggetto designato allo svolgimento di specifici compiti e funzioni - individuati dall'art. 474 ter del Regolamento di organizzazione degli uffici e dei servizi della Giunta regionale - in relazione ai trattamenti di pertinenza dell'Agencia regionale Spazio Lavoro.

4. Finalità e base giuridica del trattamento

Il trattamento dei suoi dati personali è effettuato dall'Agencia regionale Spazio Lavoro e risponde alla finalità di espletare tutti gli adempimenti previsti dal presente Avviso Pubblico, relativo all'avviamento al lavoro delle categorie protette di cui all'art. 18 della legge n. 68/1999 e ss.mm.ii., in particolare, per verificare il possesso dei requisiti di partecipazione e all'attribuzione dei punteggi necessari alla definizione della graduatoria.

Il trattamento dei dati personali, particolari e giudiziari previsti dall'Avviso e nel relativo schema di domanda (allegato A all'Avviso), anche riferiti al nucleo familiare e ai componenti a suo carico è necessario per adempiere a un obbligo di legge a cui è soggetto il Titolare, chiamato a dare esecuzione ai propri compiti di interesse pubblico e/o comunque connessi all'esercizio dei pubblici poteri di cui è investito (art. 6.1 lettera c) ed e) del GDPR).

I dati particolari richiesti possono essere trattati ai sensi dell'art.9, comma 2, lettera b) del Regolamento (UE) 2016/679, nonché del combinato disposto dall'art.9, comma 2, lettera g) del medesimo Regolamento e dall'art. 2-sexies (*Trattamento di categorie particolari di dati personali necessari per motivi di interesse pubblico rilevante*), comma 2, lettera dd) del codice della privacy. Il trattamento di dati giudiziari è consentito, invece, ai sensi dell'art.2 octies, co. 3, lett. f) del D.lgs. 196/2003.

Si specifica, inoltre, che i dati forniti potranno essere trattati, nel rispetto delle regole fissate dal GDPR e dal codice privacy, per le seguenti finalità di pubblico interesse:

- accertamento di stati, qualità e fatti, nonché controllo sulle dichiarazioni sostitutive presentate, anche in raccordo con altre pubbliche amministrazioni o gestori di pubblici servizi, come previsto dal D.P.R. 445/2000. La base giuridica del trattamento è rappresentata dall'art. 6.1 lett. c), del Regolamento GDPR (*"adempiere un obbligo legale al quale è soggetto il titolare del trattamento"*). I dati qualificabili come *"particolari"*, in questo caso, potranno essere trattati ai sensi del combinato disposto dall'art.9, comma 2, lettera g) del GDPR e dall'art. 2-sexies, comma 2, lettera l), del codice della privacy;
- procedere all'istruttoria di eventuali istanze d'accesso ai documenti amministrativi (art. 22 e ss. della L. 241/1990 e ss.mm.ii. e D.P.R. 184/2006) od opposizioni finalizzate a tutelare, nell'ambito del procedimento d'accesso, il diritto alla riservatezza degli interessati (art. 22, comma1, lettera c) della L. 241/1990 e ss.mm.ii. e art. 3 del D.P.R. 184/2006). La base giuridica del trattamento è rappresentata dall'art. 6.1 lett. c), del Regolamento GDPR (*"adempiere un obbligo legale al quale è soggetto il titolare del trattamento"*).I dati qualificabili come *"particolari"*, in questo caso, potranno essere trattati ai

sensi del combinato disposto dall'art.9, comma 2, lettera g) del Regolamento (UE) 2016/679 e dall'art. 2-sexies, comma 2, lettera a) del codice della privacy che definisce rilevante l'interesse pubblico relativo a trattamenti effettuati in materia di accesso a documenti amministrativi e accesso civico, da soggetti che svolgono compiti di interesse pubblico o connessi all'esercizio di pubblici poteri;

- per scopi statistici, al fine di incrementare le possibilità d'analisi dell'Osservatorio regionale del mercato del lavoro, istituito dall'art.28 della L.R. 38/1998 e ss.mm.ii. che ne definisce le relative funzioni. La base giuridica del trattamento è rappresentata dall'art. 6.1 lett. e), del Regolamento GDPR ("*esecuzione di un compito di interesse pubblico o connesso all'esercizio di pubblici poteri di cui è investito il Titolare del trattamento*"). I dati qualificabili come "particolari", in questo caso, potranno essere trattati ai sensi del combinato disposto dall'art.9, comma 2, lettera j), del GDPR in conformità con quanto disposto dall'articolo 89, paragrafo 1 del medesimo regolamento.

I soli dati di contatto forniti potranno essere utilizzati, infine, per:

- realizzare indagini dirette a verificare il Suo grado di soddisfazione in relazione al servizio oggetto del presente avviso, come previsto dalla "*Direttiva sulla rilevazione della qualità percepita dai cittadini*" emanata nel 2004 dal Ministro della Funzione Pubblica e dall'art. 19 bis, comma 2, del D. Lgs. 150/2009. La base giuridica del trattamento è rappresentata dall'art. 6.1 lett. e), del Regolamento GDPR ("*esecuzione di un compito di interesse pubblico o connesso all'esercizio di pubblici poteri di cui è investito il Titolare del trattamento*").

5. Natura del conferimento

L'acquisizione dei Suoi dati è necessaria per le finalità sopra indicate.

6. Soggetti che possono venire a conoscenza dei dati o a cui possono essere comunicati

Potranno venire a conoscenza dei dati personali i dipendenti dell'Agenzia regionale Spazio Lavoro e i collaboratori, anche esterni, nonché i soggetti che forniscono servizi strumentali alle finalità di cui sopra. A seguito alla pubblicazione della graduatoria definitiva, in caso di posizionamento "utile", i dati necessari saranno trasmessi all'ente pubblico scelto che opererà in qualità di autonomo titolare.

Al di fuori di queste ipotesi i dati non saranno comunicati a terzi né diffusi, se non nei casi specificamente previsti dal diritto nazionale o dell'Unione europea.

7. Trasferimento dei dati personali a Paesi extra UE

I suoi dati personali non saranno trasferiti presso Società o altri enti al di fuori del territorio comunitario, salvo che ciò non sia necessario per l'applicazione di specifiche disposizioni di legge.

8. Modalità di trattamento e periodo di conservazione dei dati

Il trattamento dei dati sarà effettuato, anche tramite strumenti informatici idonei a garantirne

la sicurezza e la riservatezza, secondo le modalità previste dalla normativa vigente. I dati verranno conservati per il tempo necessario allo svolgimento dei compiti di interesse pubblico o connessi all'esercizio di pubblici poteri di cui è investito il Titolare, nonché per l'ulteriore periodo eventualmente necessario per adempiere a specifici obblighi di legge, ivi inclusa la finalità di archiviazione.

9. Diritti dell'interessato

All'interessato sono riconosciuti i diritti di cui agli artt. 15 e ss. del Regolamento (UE) 2016/679 e, in particolare, il diritto di accedere ai propri dati personali, di chiederne la rettifica, l'aggiornamento o la cancellazione se incompleti, erronei o raccolti in violazione di legge, o di opporsi al loro trattamento. Per l'esercizio di tali diritti, le richieste dovranno essere trasmesse al Titolare del trattamento agli indirizzi sopra menzionati (punto n. 1).

Gli interessati che ritengono che il trattamento dei dati personali a loro riferiti sia effettuato in violazione di quanto previsto dal Regolamento (UE) 2016/679 hanno il diritto di proporre reclamo al Garante, come previsto dall'art. 77 del Regolamento stesso, o di adire l'autorità giudiziaria (art. 79).

DELEGA INVIO TELEMATICO PER CONTO DI TERZI

AVVISO PUBBLICO PER L'AVVIAMENTO AL LAVORO DELLE PERSONE APPARTENENTI ALLE CATEGORIE DI CUI ALL'ART. 18 COMMA 2 DELLA L. 68/99 E SS.MM.II., ATTRAVERSO LA FORMAZIONE DELLE GRADUATORIE PROVINCIALI DI CUI ALL'ART. 7 COMMA 1-BIS DELLA L. 68/99 SS.MM.II. PRESSO DATORI DI LAVORO PUBBLICI - ANNO 2023

Il/La sottoscritto/a _____,
nato/a il _____ a _____ (Prov. _____) Stato _____,
Codice Fiscale _____, residente in _____ (Prov. _____)
Via _____, n. _____,
e domiciliato in _____ (Prov. _____) Via _____, n. _____,
telefono fisso _____, cellulare _____
indirizzo e-mail _____, cittadinanza _____
preso atto che il suddetto avviso indica tra le modalità di invio della domanda di ammissione **SOLO** quella per via telematica, mediante Posta Elettronica Certificata, e che il sottoscritto non è titolare di alcuna PEC personale,

DELEGA

alla trasmissione di tutta la documentazione necessaria alla partecipazione all'avviso in parola, in nome e per proprio conto:

Persona fisica

Il/La Sig./Sig.ra _____, (che assume la qualifica di delegato alla trasmissione dell'istanza di partecipazione), nato/a il _____ a _____ (Prov. _____) nazionalità _____, Codice Fiscale _____,

Y Persona giuridica

Denominazione _____ C.F. / P.I. _____
con sede in _____

indirizzo PEC _____, ad effettuare il predetto invio della domanda di partecipazione e della documentazione in allegato.

A tal fine si elegge il suddetto indirizzo PEC, quale indirizzo a cui inviare tutta la corrispondenza inerente alla definizione della sopraindicata procedura.

Al presente documento di delega alla trasmissione, firmato dal richiedente, si allega:

- documento di riconoscimento identità del dichiarante e documento di identità del delegato.

Luogo e data

Il/La Dichiarante
